

# POLIS

QUINDICINALE GRATUITO DI INFORMAZIONE LIBERA DELLA CITTÀ DI CASERTA

---

ANNO III NUMERO

46

21 APRILE 2018



Dall'alto sembra un pezzo di stoffa cascato da chissà dove, poggiatosi a terra adattandosi alle diverse altezze del terreno, ma mantenendo la propria meravigliosa diversità. Un corpo arrivato da lontano. È un pensiero diventato realtà, spazio conquistato e adomesticato, volume plasmato da una matita ispirata. Un pensiero partorito da una mente mediorientale e destinato alla terra di mezzo per una necessità ridimensionatasi nel tempo. Dall'alto la *cattedrale bianca* sta ad un passo dal vastissimo agglomerato che la circonda. Ad Ovest Afragola e ad Est Acerra. Esattamente al centro, più a Nord: Caserta. Dritto lì davanti, a trenta chilometri neanche. Dalle finestre del primo piano di Palazzo Reale la si riesce a vedere. Tra non molto sarà inglobata nella massa indistinta del cemento spontaneo, quello libero dall'estetica, che decade e deperisce un po' per volta, inesorabilmente, nell'indifferenza comune. La stazione ferroviaria di Zaha Hadid è un'astronave bianca atterrata all'improvviso. Fino ad un attimo fa non c'era. Ora la si vede anche da San Leucio. La sua forma insieme a quelle di Ischia e Capri e il Monte di Procida. Un pezzo diverso, con i bordi che non combaciano con tutto quanto c'è intorno. Caserta potrebbe conquistarla, farla propria, realizzare collegamenti che creino la suggestione che sia nient'altro che un'isola, un po' distante, che batte la nostra stessa bandiera rossoblù. Ridurre il tempo necessario per arrivarci, colonizzarla in ogni modo! E invece no. Le nostre priorità, ormai affatto rispondenti a ciò che i cittadini vorrebbero, sono altre, ad esempio, portare ad ogni costo a compimento la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti a qualche centinaio di metri dalla Reggia. Che idea. Forse serve a ripristinare l'equilibrio tra i siti Unesco presenti in città: l'impianto industriale deputato alla termoformatura delle materie plastiche della Conti3 rovina l'aria collinare di San Leucio, rendendola sporca, rumorosa e puzzolente ed è giusto, quindi, che anche a due passi dalla Reggia ci sia un impianto capace di arricchire l'aria di chi viene in visita di aromi e fragranze tipiche del territorio. E tutto questo mentre in altre città sarebbe sufficiente il solo timore di un simile effetto a chiudere la questione. Sorge il dubbio che ancora non sia chiaro in quale delle due reti vada tirato il pallone.

Gregorio Vecchione

IN EDICOLA A:

- Caserta
- San Nicola la Strada
- Maddaloni
- Casagiove
- Santa Maria Capua Vetere
- Gaiazzo



POESIA

da Parole Sotto Sale  
Piccolo Vocabolario Poetico

Sostare

So stare

Più che una fermata indica una sapienza. La sapienza di chi sa fermarsi. Senza per questo pensarsi immobile.

La sapienza di chi conosce la sostanza dell'essere la sua perpetua invisibile danza.

Claudia Fabris

facebook.com/parolesottosale

A SEGUIRE

La città del futuro	3
Parola all'opposizione	4
Seen from outside	5
Il Casertano	6
POLISalute	I
POLISalute	II
POLISalute	III
POLISalute	IV
Eventi/News	8
Opinioni	8
Ombre e delitti	I
Ombre e delitti	II
Ombre e delitti	III

# MAMMA, LO SAI CHE GRASSO NON È BELLO?

All'incirca duemila anni fa, quando Giovanale scriveva *mens sana in corpore sano* non intendeva dire che *in un corpo sano c'è una mente sana* bensì che l'uomo deve aspirare alla sanità dell'anima e alla salute del corpo, e deve pregare gli dèi affinché gliene concedano. Guardando i dati relativi alla salute del corpo, soprattutto dei più piccini, nei nostri territori, mi sa che di preghiere ne serviranno parecchie. In Italia il 24% dei bambini è in sovrappeso e il 12% obeso. In Campania i dati sono molto più allarmanti e vi sono zone dell'hinterland tra Napoli e Caserta nelle quali un bambino su due è 'abbondante' e quasi il 25% è obeso. Le cause sono da ricercarsi non solo in un'alimentazione scorretta, ma anche nell'assenza, o quasi, di una costante attività fisica. I bambini di oggi fanno una **vita eccessivamente sedentaria**. Negli ultimi decenni, le trasformazioni sociali, indotte da un sistema consumistico che non accenna a rallentare, hanno causato un aumento delle ore lavorative e una conseguente riduzione del tempo da dedicare ai propri figli. Ecco, quindi, che i bambini trascorrono interi pomeriggi sul divano, tra merendine e giochi elettronici. Non sentono neanche l'esigenza di stare fisicamente con i propri amichetti perché basta infilarsi una cuffia con microfono, collegarla alla console e il gioco è fatto: i compagni sono tutti online e si può stare insieme a chiacchierare e giocare ognuno da casa propria, in un mondo meno reale e sempre più virtuale. Scendere a giocare giù, nel parco o alla villetta, nemmeno per sogno. I bambini non lo chiedono e i genitori, presi dalle mille paure che possa accadere qualcosa di brutto, non lo propongono. Anche **la scuola non è esente da responsabilità**. I programmi ministeriali hanno consentito, nelle scuole primarie, una completa flessibilità dell'orario: mediamente vengono dedicate 30 ore all'anno all'educazione fisica, ma spesso sono anche meno visto che gli insegnanti hanno facoltà di decidere se andare in palestra o rimanere in classe. Un paragone con gli altri Paesi? In Francia si superano le 100 ore/anno, in Germania 80, in Danimarca 70. Non è solo un problema di quantità, come si evince dal Rapporto europeo sull'educazione fisica e lo sport a scuola, ma anche di metodo. Da noi non ci sono delle linee guida cui l'insegnante e gli alunni devono attenersi e quell'ora settimanale finisce per essere un momento di ludica confusione mentre i giovani colleghi europei devono cimentarsi con l'atletica, il nuoto, la danza, la ginnastica a corpo libero e tutti gli sport che prevedono l'uso della palla. Per non parlare del voto: da noi si dà a discrezione del docente senza alcun riscontro oggettivo, nel resto d'Europa, invece, rappresenta il risultato di test fisici ed esami teorici e in alcune nazioni, viene anche allegato un *report* sulle abilità fisico-sportive del bambino. Evidenziate alcune delle responsabilità del sistema scolastico nostrano, possiamo tornare alla famiglia. Diversi studi hanno stabilito una correlazione tra obesità infantile e stato sociale del nucleo familiare. In particolare, l'obesità è più diffusa in quelle famiglie che hanno un reddito basso

“Soprattutto al Sud e nelle nostre province, il cibo ha da sempre una centralità e un peso che non si riscontra in altre zone d'Italia”



Gaetano Trocciola  
(visto dalla redazione)

ganox@hotmail.com

o dove il grado culturale non è particolarmente elevato. I dati mostrano come il rischio per un bambino di diventare obeso si riduca notevolmente nel caso di uno o entrambi i genitori laureati mentre aumenti in maniera esponenziale in presenza di genitori con titolo di studio inferiore. **Il problema è quindi culturale ma non solo in termini 'scolastici'**. Soprattutto al Sud e nelle nostre province, il cibo ha da sempre una centralità e un peso che non si riscontra in altre zone d'Italia. In Campania, durante la gravidanza, le donne ingrassano mediamente di più rispetto al Centro-Nord. Il retaggio culturale ha prodotto una serie di falsi miti che i medici si trovano a dover sfatare. Tutti abbiamo sentito le mamme e le nonne redarguire le proprie figlie incinta con frasi del tipo *“ora devi mangiare per due”*, alimentando (non solo in senso figurato) convinzioni errate che spesso preannunciano l'obesità del futuro bambino. Dal lavoro svolto dalla Commissione per la fine dell'obesità infantile dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità** emerge che per combattere il fenomeno è necessario un approccio che abbracci tutte le fasi della vita, a partire dal pre-concepimento. La Società Italiana di Pediatria ha stilato un decalogo per prevenire il rischio di sovrappeso e obesità. Si va dal consumo costante delle famose cinque porzioni di frutta o verdura al giorno all'attività fisica che dev'essere svolta principalmente all'aperto per almeno un'ora al giorno. E poi: fare sport con regolarità, limitare al minimo la videodipendenza ed evitare, per i genitori, di utilizzare il cibo come 'premio'. In Italia, la principale causa di morte sono le **patologie cardiovascolari** causate proprio da cattiva alimentazione e scorretti stili di vita. Il paradosso è che l'attuale sistema capitalistico ci induce a lavorare di più, per soddisfare la voglia di consumo e di possesso che rappresenta lo standard sociale di riferimento, e ad avere meno tempo da dedicare a noi stessi e ai nostri figli. Manca il tempo di fare una spesa mirata o di cucinare e per fare presto ci si rifugia nello **junk food** di matrice statunitense; manca il tempo di fare sport, di giocare all'aperto con i bambini; manca il tempo di educare i propri figli ad avere un'alimentazione equilibrata. Tutto questo tempo che non abbiamo e che non hanno nemmeno i nonni, costretti alla soglia dei settant'anni ad andare ancora al lavoro, lo dedichiamo, negli ultimi decenni della nostra esistenza, a curare principalmente le malattie cardiovascolari che non abbiamo avuto il tempo di prevenire quando ne avevamo la possibilità. Per noi e per i nostri figli. Se non lo troviamo ora questo tempo meglio fare come diceva il buon Giovanale: *“Mettiamoci a pregare e che gli dei ce la mandino buona!”*

**POLIS**

Testata registrata presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere con n. 4108/2016

Redazione e direzione Via Dei Giardini, 57 81100 Caserta

Direttore responsabile **Avv. Gregorio Vecchione** Grafica e impaginazione **Antonio Napoletano** Creatività e pubblicità **FOLD**

+39 328.88.80.810 +39 328.77.82.850 polis.caserta@gmail.com

facebook.com/polis\_caserta

**C**on l'ostinato tentativo di allocare un impianto di digestione anaerobica di rifiuti organici a Caserta in zona Ponteselice, il Sindaco Marino sta riuscendo in una impresa probabilmente senza precedenti dalle nostre parti: ha messo d'accordo quattro sindaci ed una molteplicità di associazioni, comitati, movimenti, semplici cittadini, tutti convinti che sia una decisione scellerata. Spendiamo qualche riga per spiegare cosa sta succedendo. La digestione anaerobica è una delle possibili soluzioni per smaltire la frazione umida dei rifiuti, alternativa al classico "compostaggio"; consiste nella degradazione della sostanza organica da parte di microrganismi in assenza di ossigeno molecolare. L'impianto di Ponteselice dovrebbe smaltire 40mila tonnellate all'anno: Caserta ne produce meno di 10mila, quindi le restanti 30mila arriveranno a Caserta da numerosi comuni limitrofi. Ma dov'è Ponteselice? È l'area industriale che vediamo sulla sinistra percorrendo via Mondo, dalle spalle della stazione di Caserta andando verso Recale. Per intenderci, la zona dove si trovano lo stabilimento Firema, la motorizzazione civile, eccetera. A circa 800 metri abbiamo la stazione di Caserta e quindi piazza Carlo III e la Reggia, le abitazioni più vicine del quartiere Acquaviva, via Arno e via Feudo San Martino e zone urbanizzate dei comuni di San Nicola La Strada, Recale e Casagiove, mentre diverse attività produttive e commerciali sono ancora più vicine. Sì, ma quali sono i rischi? Sulla carta nessuno, ma sono numerosi i casi in cui impianti del genere stanno creando enormi problemi alla salute ed alla vivibilità dei cittadini residenti nel raggio di un chilometro, soprattutto per l'impatto odorigeno, ossia, per usare un termine più comprensibile e diretto, per l'insopportabile puzza (biodigestori di Cairo Montebotte (SV), Asigliano (VC), Zoppola (PN) *(nella foto)* tanto per citarne alcuni, insediati in zone molto meno densamente abitate di Ponteselice). Ma allora perché Marino vuole piazzarlo proprio lì, minando la qualità della vita di migliaia di cittadini e contemporaneamente, mettendo a serio rischio la fruibilità turistica di quel fenomenale attrattore che è la Reggia di Caserta? La spiegazione ufficiale è abbattere i costi di smaltimento, ad oggi schizzati oltre i 150 euro/tonnellata a causa dell'assenza di impianti che favorisce l'oligopolio delle piattaforme private di stoccaggio, su cui aleggiano spesso anche ombre di camorra. Quello che il Sindaco di Caserta non dice, è che la TARI si ridurrebbe (liberandosi dalle lobby degli impianti privati) anche realizzando l'impianto in un Comune diverso della conurbazione. Peraltro, la Legge Regionale sui rifiuti prevede la costituzione di Ambiti Otti-

## LE SCELTE SCELLERATE

**“Ma allora perché Marino vuole piazzarlo proprio lì, minando la qualità della vita di migliaia di cittadini?”**



**Francesco Apperti**  
(visto dalla redazione)

francesco.apperti@gmail.com



mali (ATO), quello della provincia di Caserta è presieduto dal Sindaco di Marcianise Velardi, che hanno competenza su dimensionamento ed ubicazione dell'impiantistica per lo smaltimento rifiuti. Ad oggi, però, mentre l'ATO annaspa nella burocrazia senza riuscire ancora a nominare il proprio Direttore Generale (a tale proposito Velardi, incontrando il gruppo consiliare di Speranza per Caserta, ha preannunciato una accelerata), il Sindaco di Caserta pensa di approfittarne facendo tutto da sé, in barba ai principi fondamentali di precauzione e di condivisione delle scelte strategiche con gli *stakeholders*. Non si fa così, un digestore da 40mila tonnellate/anno non è un corno rosso che, preso a fischi e pernacchi, può essere rimosso da piazza Carlo III e dimenticato. Un impianto del genere, una volta attivo, funzionerà per decenni e dovremo tenercelo, puzza o non puzza. Un rischio assolutamente da evitare, visto che percorsi e soluzioni alternative esistono.

## SOME STRIKING DIFFERENCES BETWEEN CAMPANIA AND ABROAD

**G**oing to the hairdresser without an appointment - Outside Italy, I think the hair salon is the archetypal place an appointment is made, after the dentist. Here I was shocked to find that one just has to go along and try their luck... To wait their turn.

**There doesn't appear to be an underclass or much of an alternative current in the populous** - Generally, Europeans could be getting more heterogeneous in the way they express themselves through appearance, true; but here more than anywhere else, it seems that there is no 'The Sharks vs the Jets' (to use a comparison from the musical West Side Story) or mods vs rockers, hippie vs hipster, no equivalent of punks or bohemians, to name just some mainstream socio-cultural divisions. Everyone buys into eclectic fashion, which comprises the 'coolest' elements of boho - chic, hipster and ultimately, formal style.

**Those who speak English as a 2nd language are in the minority** - I avoid resorting to English when I can. Here, most people wouldn't understand English, so there isn't even that option. Therefore it's admirable when some, like you, esteemed reader, make the effort to update their schooldays language-skills.

**The cemeteries** - I've never seen so many pet cemeteries in one place. In fact I'd never even seen one before (... San Prisco pet necropolis beggars belief). Also, the rows of mausoleums/family tombs in human cemeteries is quite unusual to me. They seem like serene settlements or model villages.

**'Closed for Lunch'** - Places to eat or dine are closed in the afternoon. I'm familiar with the mid-day siesta break elsewhere too, but an exception is made for restaurants and taverns, as far as I know.

**Peanuts served with small spoons at locale** - Eating nuts with your fingers is a greasy and

**“Is this what is interpreted as the Italian stereotype regarding Amore?”**



**Katerina Spathia**  
(vista dalla redazione)

aurora\_awakes@hotmail.com

awkward business; here, there was the inspired decision to offer them with tiny spoons.

**The dog fetish** - The degree to which dogs are humanized here seems over-the-top. And I speak as someone who keeps a dog. While all animals have rights and deserve to be respected, outfits and privileges go against their nature, and in some cases stifle it. They have not evolved to the point of needing constant heating or cushions. Could Italians be compensating for their low birth rate?

**No singles** - Correct me if I'm wrong, but everyone seems to be in a relationship. No matter what type of person or at which stage of their lives s/he is, hardly anyone seems to be without a partner. Even my boyfriend has one! So why is this? Is there a stigma attached to being single? Do Casertans 'put up with' or tolerate more, in order to maintain a relationship?

Let me explain the alternative reality: a community of: a) a section of people rarely seen with anyone romantically; b) those who are getting along with other things in life but frequently give relationships a try; c) a large minority who are in a long-lasting relationship or married.

I met a couple in their 80s on a bench in Casagiove. I felt I had to ask if they were married, because

they seemed so astonishingly amicable towards each other. It turns out each had previously been widowed and had remarried. Is this what is interpreted as the Italian stereotype regarding Amore? My most cynical response would be that relationships don't always bring about, or follow, love.



**S**ta per scadere il tempo di una generazione, la mia e perciò scadrà anche il tempo di un mito da essa vissuto: le gambe, femminili s'intende.

"Nessuno crederà seriamente che, nelle donne, servano per camminare. Sono due puri strumenti di lussuria creati per la dannazione dell'uomo", dice uno di noi, Massimo Fini ed io non posso che avallare con cenni di "archeoerotismo". Dunque, in principio furono le gambe: stargate dell'erotismo, quelle che avrebbero portato a mondi sconosciuti e perciò già rare a vedersi, se non a prezzo di rocamboleschi espedienti. Tra questi, il più ovvio era infilarsi, con una scusa, sotto la tavola durante lunghi pranzi di rito per approfittare di provvidenziali, languidi abbandoni femminili, per cibo abbondante e buon vino, al riparo presunto del desco. Ma quelle erano occasioni rare e comunque, fugaci: il tempo giustificato per raccogliere forchetta o tovagliolo lasciati apposta cadere. Le occasioni migliori si cercavano altrove. Per esempio, ai tempi della scuola, le giornate piovose promettevano bene. Era cominciata la motorizzazione di massa ed alcuni accompagnavano in auto le figlie a scuola per evitar loro la pioggia. Bastava quindi appostarsi lì dove avveniva lo sbarco per godere lo spettacolo: dapprima, lo sportello del passeggero, per fortuna non ancora "controvento", spalancato deciso, poi la ragazza poggiava il primo piede al suolo. A questo punto, tutto dipendeva dal caso: ascoltare l'ultima raccomandazione paterna, ritrovare i libri sul sedile posteriore o lottare con l'ombrello che faceva capricci ad aprirsi... Erano tutte occasioni favorevoli per il dilatarsi del tempo occorrente all'altro piede a raggiungere il primo e chiudere così il sipario. Le ragazze, naturalmente, erano consapevoli di ciò che le gambe rappresentavano nell'immaginario dei ragazzi e perciò ne esaltavano la bellezza centellinandone la visione. Ma fu un uomo, un artista-architetto ad aiutarle non poco nella loro valorizzazione, un francese, di nome Eiffel. Costui, prima di acquisire fama per aver creato un traliccio di ferro, inventò il reggicalze: geniale marchingegno grazie al quale le gambe femminili divennero arma di seduzione di massa. Sganciare uno di quei suoi fermi era come avviare un timer: da lì in poi era solo un accelerare di pulsazioni prima del big bang. Ma poi questo periodo d'oro cominciò

## COUNT DOWN PER UN MITO

**"Ma il colpo decisivo al piacere della "caccia" all'ambita visione, giunse da Mary Quant"**



**Nando Astarita**  
(visto dalla redazione)

nastarita@gmail.com

a dar segni di cedimento. Dapprima fu Alan Gant, un americano, di certo precursore del packaging, che inventò il collant, una sorta di condom dell'erotismo. E fu successo, perché auspicato riscatto della maggioranza con poco o nulla da esibire e bandiera di quella specie dilagante che riteneva offeso l'elogio della femminilità. Il collant divenne diffuso metodo contraccettivo per il suo potere estinguente di ogni escalation di piacere visto che tirar fuori le gambe da quell'involucro compatto eroticamente equivale ad aprire una Simmenthal. Ma il colpo decisivo al piacere della "caccia" all'ambita visione, giunse da Mary Quant, la furbetta inglese che, sfruttando la voglia di trasgressione della gioventù di allora, all'allungamento dei capelli dei maschi rispose con l'accorciamento delle gonne: era nata la minigonna, cioè l'outlet dell'erotismo. Infatti, alla prima vorace abbuffata di gambe, inevitabile, seguì la sazietà, la fine del gusto della "ricerca". Ben presto però arrivò anche il rimpianto di ciò che s'era perduto. E allora, dapprima fu il cinema a tentarne il ripescaggio: con film blasonati come Amarcord di Fellini o più espliciti come Malizia di Samperi, passando per l'iconico spogliarello di Sofia in "Ieri, oggi e domani" dove il furbo De Sica sfruttò tutto l'armamentario della lingerie d'assalto. Poi, più tardi, si tentò ancora col surrogato delle autoreggenti. Questi tentativi, tuttavia, furono soltanto ugelli alla fine del mito, che sopravvisse come culto esoterico solo in chi aveva potuto apprezzare quell'era. È destinato a scomparire con noi.

# POLISalute

## L'UNICA MISSION DI UN TEAM D'ECCELLENZA



**CHIRURGIA ESTETICA**

**CHIRURGIA GENERALE**

**CARDIOLOGIA**

**OTORINOLARINGOIATRIA**

**REUMATOLOGIA**

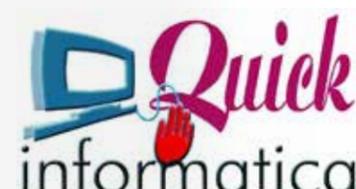


**villarosa**



**il tuo LOGO\***

**STAMPE E RICAMI SU T-SHIRT, FELPA E CAPPELLINO A PARTIRE DA € 5.00**



FOTOCOPIE A COLORI - STAMPA DA FILE - SCANSIONE DI DOCUMENTI A COLORI - INVIO MAIL FAX E FOTOCOPIE - RILEGATURE - PLASTIFICAZIONI ANCHE GRANDE FORMATO - STAMPA FOTO PERSONALIZZAZIONE GADGET - STAMPE SU T-SHIRT E ALTRI MATERIALI - COVER PERSONALIZZATI

Via Colombo, 49 - 81100 Caserta / info@quickinformatica.it / 0823.456253

\* Anche scritte, illustrazioni e fotografie in pochi minuti.

CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

L'avvicinarsi della bella stagione, quella dei bagni e dei falò, delle giornate in costume e dell'abbronzatura ad ogni costo, quasi a tutti fa sorgere dubbi spontanei sul se si farà in tempo a mettersi in forma. Caserta non è fatta solo di sportivi e per un motivo o per un altro c'è chi preferisce raggiungere il top della forma con aiuti esterni. Sono sempre di più le donne e gli uomini che decidono di concedersi una sosta in sala operatoria, per essere più belli, più affascinanti, più giovani.



Prof. Marco Gasparotti, specialista in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica presso lo Studio Medico Villa Rosa

# Diffidare di chi non parla inglese

persona che si sta operando. Scegliere di affidare la propria immagine alle mani di un estraneo è un passo delicato. Consiglio a chiunque di diffidare di chi pratica prezzi troppo bassi e di chi non parla la lingua inglese. Prezzi molto bassi equivalgono quasi sempre a scarsa sicurezza, mentre il non conoscere l'inglese è indice del fatto che di fronte si ha un impostore.

“ La chirurgia estetica è fatta di tante piccole attenzioni e se è ben praticata non si nota

L'intera letteratura scientifica in materia di chirurgia estetica è in inglese, non conoscerlo equivale a dire che non si è studiato.



CHIRURGIA GENERALE

# Ecointerventistica

Le competenze del Dott. Napolitano spaziano dalla clinica chirurgica e dalla chirurgia ambulatoriale, specialmente in ambito senologico, gastroenterologico ed endocrinologico, a quelle di diagnostica ecografica multidisciplinare. Inoltre, esegue procedure di ecografia diagnostica ed interventistica su vari organi ed apparati, dalle tecniche biottiche e di citologia in senologia, per le patologie benigne e maligne della mammella, alle patologie tiroidee, al trattamento ecoguidato delle patologie muscolo-tendinee ed articolari in ambito muscoloscheletrico. L'ecointerventistica muscolo-scheletrica, laddove indicata, costituisce un'efficace, sicura e rapida terapia per molteplici patologie muscolo-scheletriche (dolore alla spalla, dell'anca, borsiti, tendinosi e tendiniti, tenosinoviti, fasci-



Dott. Salvatore Napolitano Medico-Chirurgo Specialista in Senologia, Ecografia Diagnostica ed Interventistica Polidistrettuale

te plantare, cisti gangliare, cisti di Baker etc., artropatie reumatiche) sia definitiva che in attesa di soluzione chirurgica.

Procedure ecoguidate principalmente eseguite:

- Agoaspirato tiroideo
- Agoaspirato/FNAB ghiandole salivari
- Agoaspirato/FNAB linfonodale
- Agoaspirato/FNAB tessuti molli superficiali
- Agoaspirato/FNAB mammario

CARDIOLOGIA

# I sintomi campanello

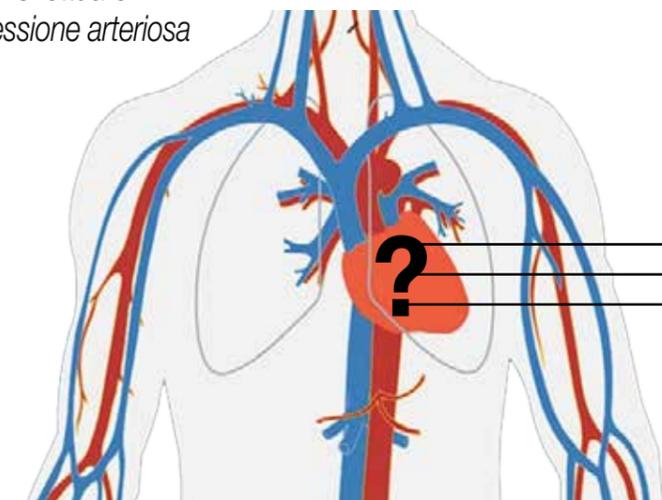
Diagnosi, prevenzione, cura e follow-up delle malattie del cuore. Le malattie cardiovascolari sono oggi la prima causa di morte e per questo è fondamentale eseguire uno screening diagnostico a scopo preventivo. Tutti dovrebbero sottoporsi almeno una volta nella vita a una visita cardiologica, in particolare i soggetti con fattori di rischio cardiovascolari e quelli che praticano sport anche a livello non agonistico. È molto importan-

te non sottovalutare alcuni sintomi e segni che possono essere percepiti nel corso della vita: il dolore toracico, la dispnea e cioè la sensazione di difficoltà respiratoria, il cardiopalmo e cioè il battito del cuore avvertito come aritmico, anche detto "cuore in gola". Questi sintomi, infatti, possono essere il primo campanello di allarme di patologie come l'infarto, le malattie dell'aorta, lo scompenso cardiaco e la fibrillazione atriale. È fonda-

“ È fondamentale anche condurre uno stile di vita salutare e saper effettuare un controllo periodico della pressione arteriosa

mentale anche condurre uno stile di vita salutare e saper effettuare un controllo periodico della pressione arteriosa. Il dott. Ruggiero esegue le seguenti prestazioni: visita cardiologica, elettrocardiogramma, ecocardiogramma color-doppler, il lunedì e il martedì pomeriggio in regime extramoenia.

Dott. Alberto Ruggiero Cardiology e Internista Dirigente Cardiologo



DOLORE TORACICO  
DISPNEA  
CARDIOPALMO



- ANDROLOGIA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA PLASTICA
- CARDIOLOGIA
- DERMATOLOGIA
- DIABETOLOGIA

- ECOGRAFIA
- ENDOCRINOLOGIA
- GASTROENTEROLOGIA
- GINECOLOGIA
- INFERTILITÀ
- MEDICINA ESTETICA

- MEDICINA INTERNA
- MEDICINA LEGALE
- NUTRIZIONE
- ORTOPEDIA
- OTORINOLARINGOIATRA
- PNEUMOLOGIA

- PSICOLOGIA
- PSICOTERAPIA
- REUMATOLOGIA
- SENOLOGIA
- UROLOGIA

Via Francesco Daniele, 10 / 81100 Caserta  
0823 170 2419 / [chirurgiaestheticacaserta.it](http://chirurgiaestheticacaserta.it)



Scarica la NOSTRA APP  
Centro Villa Rosa



OTORINOLARINGOIATRIA

## Per le orecchie dei più piccini



Le nuove conoscenze in otorinolaringoiatria pediatrica, insieme alla realizzazione e al perfezionamento di indagini strumentali sempre più affidabili e tollerate dai piccoli pazienti, ha determinato negli ultimi anni un approccio diagnostico e terapeutico più appropriato alle malattie pediatriche di pertinenza otorinolaringoiatrica.

I tre distinti distretti anatomici "orecchio, naso e gola" sono collegati tra loro per contiguità, determinando infezioni ricorrenti delle prime vie aeree, con un feedback continuo e importante per il benessere della persona, e soprattutto per una normale crescita del bambino.

La patologia più frequente nell'orecchio in età pediatrica è l'otite media, importante principalmente per i disturbi del linguaggio e dell'apprendimento che possono derivare se non curata in maniera appropriata. L'otite media trova nell'alterata funzionalità delle tube di Eustachio il momento fisiopatologico più importante. Processi infettivi delle alte vie respiratorie, a cominciare dai semplici raffreddori, rappresentano più spesso il fattore scatenante che altera il normale ciclo di apertura e chiusura delle tube, non consentendo più un regolare flusso di aria dal naso all'orecchio medio e viceversa; la mancanza di una pressurizzazione nell'orecchio medio determina una diminuzione dell'udito con una retrazione della membrana timpanica, a volte dolorosa, correlata al rischio di perforazione della membrana timpanica e fuoriuscita verso l'esterno di pus.

Frequente è, inoltre, la difficoltà respiratoria nasale, con evidente respirazione orale (non fisiologica), a causa dei ripetuti raffreddamenti ai quali sono soggetti i bambini. A livello della faringe, oltre al problema dell'ipertrofia delle vegetazioni adenoidiche (con facilità alle otiti medie e alla respirazione orale con ristagno di catarro nelle fosse nasali e perdurare dell'infiammazione nasale), l'infiammazione acuta o cronica delle tonsille palatine può determinare due classiche patologie ORL: un'infezione batterica sostenuta dallo Strepto-

cocco Beta Emolitico di Gruppo A e l'ipertrofia tonsillare priva di una fase di infezione in atto associata ad ipertrofia adenoidea.

Tale situazione determina, soprattutto di notte e in posizione supina, un'importante difficoltà respiratoria con l'insorgere del fenomeno del russamento, e possibili fasi di apnee notturne prolungate e frequenti (sindrome delle apnee ostruttive del sonno, OSAS).

Per tali motivi, diventa indispensabile ricorrere ai consigli di uno specialista otorinolaringoiatrico nel momento in cui il piccolo sia soggetto a numerosi raffreddori e malattie respiratorie nell'arco dell'anno. Le terapie consigliate inizialmente saranno mirate a curare i disturbi ed evitare interventi chirurgici.

*Dott.ssa Rossana Domanico  
Specialista in otorinolaringoiatria  
e otorinolaringoiatria pediatrica*

REUMATOLOGIA

## Occhio ai sintomi

Il termine "reumatismo" si riferisce a numerose e diverse malattie, acute e croniche, accomunate da dolore e infiammazione, che coinvolgono principalmente articolazioni, tendini e muscoli, ma anche altri organi a qualsiasi età e sesso. Ad esempio: artrite reumatoide, Lupus eritematoso sistemico, sclerodermia, artrosi e osteoporosi.

Riconoscerle al più presto è fondamentale.

Solo rallentandone l'evoluzione con farmaci specifici si può scongiurare l'invalidità ed è quindi di fondamentale importanza riconoscerne subito i disturbi:

- Dolore e gonfiore, con o senza arrossamento, alle articolazioni, senza trauma;
- Rigidità articolare per più di 1 ora al mattino, al risveglio;
- Sbiancamento delle mani con l'esposizione al freddo;
- Sensazione di secchezza o sabbia negli occhi e nella bocca con dolori articolari;



- Arrossamento al viso, peggiorato dall'esposizione solare anche lieve e associato a dolori articolari;

- Nei soggetti con psoriasi o con familiari con psoriasi: dolore alle articolazioni o alla colonna vertebrale o al tallone;

- Nel giovane: dolore sciatico fino al ginocchio che va e viene, cambiando anche di lato che aumenta durante il riposo notturno e si attenua con l'attività fisica;

- Nell'ultracinquantenne: improvvisa comparsa di dolore a entrambe le spalle,

con impossibilità di pettinarsi, e alle anche, con difficoltà ad alzarsi da una poltrona, specie se accompagnato da mal di testa e calo di peso;

- Dopo la menopausa o nel paziente che assume cortisone: dolore improvviso alla schiena particolarmente dopo sforzo.

*Dott. Antonino Di Girolamo  
Specializzato in Reumatologia  
Specialista in Allergologia*

ND<sup>3</sup>

# NADIAX3

NANOEMULSIONE VENE



## L'evoluzione del concetto di crema

Si tratta di una Nano-emulsione, un prodotto composto di particelle talmente piccole da riuscire ad oltrepassare agevolmente la barriera cutanea, penetrare, quindi, negli strati più profondi e raggiungere il sito di azione, sviluppando un'azione reale ed efficace. In questo modo una semplice crema riesce ad avere un incredibile potere curativo.

I principi attivi del **NADIAX3** così veicolati, riescono a svolgere perfettamente il proprio compito. In particolare, Rusco, Rutina, Pino Marittimo, Melilotto titolato in cumarina, Arnica in flower extract ed i preziosi oli essenziali, rendono il **NADIAX3** notevolmente efficace contro:

- dolore da varici e linfedema;
- gonfiore (Eterna) occasionale nel post trauma;
- ematoma;
- varici degli arti inferiori;
- edema linfatico;
- dolore;
- gonfiore;
- bruciore;
- pesantezza.

Il **NADIAX3** è, inoltre, usato

- per la prevenzione e lo schiarimento delle macchie cutanee;
- come sintomatico per l'insufficienza venosa;
- come potente drenante ed anticellulite

DISTRIBUITO DA



NELLE MIGLIORI FARMACIE



VARICI DEGLI  
ARTI INFERIORI  
PESANTEZZA  
ALLE GAMBE  
GONFIORE  
DOLORE  
CELLULITE

**L**a vista mozzafiato di Caserta dall'alto e mille luci che dalla città si proiettano verso una cornice di stelle. È questa la location di "Unbelfatto Festival", la rassegna di musica, letteratura e arte che partirà il 28 aprile prossimo al "Musicaperta Musictherapy" di San Leucio (CE). Un contenitore di parole, suoni e immagini - nato dall'idea di **Paola Salvetti** e **Sossio Lupoli** - che ha in calendario sei appuntamenti variegati per artisti, tematiche e generi, tutti conditi da buon vino e cibo.

Si parte con un volto noto dei palcoscenici teatrali e del cinema, **Tony Laudadio**, questa volta nelle vesti di scrittore: presenterà, infatti, il suo ultimo libro "Preludio a un bacio", assieme a **Sante Roperto**, **Francesco Massarelli** e con l'accompagnamento musicale di Corrado Laudadio e Carmine Silvestri. Nell'opera un intreccio forte tra musica e letteratura, che ha segnato non solo tutta la vita dell'autore, ma anche la storia del protagonista: Emanuele, un musicista di strada che vive di jazz e alcol. A seguire, il concerto dei Calebasse, un gruppo che negli anni '90 ha animato l'ambiente underground casertano e di cui lo stesso Laudadio è musicista e autore di molti brani. Sempre durante la prima serata, il disegnatore **Vittorio Savinelli** esporrà i suoi lavori.

"Unbelfatto Festival" proseguirà a cadenza quindicinale con sei appuntamenti.

Chiusura il 7 luglio con la raffinata esibizione di **Riccardo Ceres** che lancerà in anteprima il suo ultimo disco "Spaghetti Southern". Cantautore, compositore e scrittore, Ceres ha all'attivo tre dischi distribuiti in ambito nazionale ed internazionale, ha firmato le colonne sonore dei film "Mozzarella Stories" e "Perez" (per cui ha ricevuto la can-

## UNBELFATTO FESTIVAL

“Musica e arte in una Caserta vista dall'alto”



**Donatella Ucci**  
(vista dalla redazione)

donatella.ucci@gmail.com

didatura al Globo d'oro), del documentario "Come prima, più di prima mi amerò".

Il programma delle altre date: il 12 maggio, **Amaury Cambuzat** in concerto e live performance di **Collettivo Quadratum Lab**; il 26 maggio, musiche di **Alessandro Fiori** e presentazione del suo ultimo libro "Gite", mostra di **Manuele Altieri**; il 9 giugno, presentazione del libro di **Marco Ehlaro** "Fratello John, sorella Mary", personale fotografica di **Nicola Tranquillo**, presentazione di abiti in tessuto wax di **Beatrix Jessica Jaeger** e **The Black Garden Circus** in concerto; il 23 giugno, presentazione del libro "Un bene palindromo" di **Chiara Piscitelli**, DomDom arte in mostra e **Anna Mancini** in concerto; il 7 luglio, oltre alla performance di Ceres, **Nicola Maiello** presenterà il suo primo libro, dal titolo "Come un bullone" e alle pareti ci saranno gli scatti di **Pasquale Loffredo**.

Per tutti i dettagli su orari e biglietti, è possibile consultare la pagina facebook della rassegna.

## OPINIONI

**I**n questa primavera post e pre elettorale mi hanno colpito le parole del Cavaliere che, dopo l'attacco alla Siria, ha auspicato: "Un governo autorevole per una mediazione tra Stati Uniti, Mosca e Ue".

Autorevole! Quel poco di autorevolezza che avevamo l'abbiamo persa negli ultimi trent'anni anche grazie a tutte le sue gaffes, a partire dalle corna nella foto ufficiale della riunione dei ministri degli esteri europei del 2002. D'altra parte, è facile misurare la considerazione di cui gode l'Italia... Solo poche settimane fa alcuni doganieri francesi hanno varcato il confine per venire a fare un controllo! Se il confine fosse stato quello tedesco, l'avrebbero fatto? Ed ancora, a febbraio la Turchia ha bloccato e tenuto alla fonda per due settimane una nave dell'Eni, violando il diritto internazionale e nessuno ha supportato le nostre rimostranze; per non parlare del caso Regeni, il ragazzo imprigionato, torturato e ucciso da servizi egiziani... Quale solidarietà internazionale abbiamo avuto? E per concludere: Girone e Latorre, che, in spregio ad ogni legge, sono stati attirati con l'inganno su suolo indiano e poi imprigionati per anni senza che nessuno, per paura di contraccolpi economici nei propri rapporti con l'India, abbia avuto l'onestà di schierarsi con l'Italia.

Per recuperare un po' di autorevolezza dovremmo ricor-

## PAROLE SANTE

“Per recuperare un po' di autorevolezza dovremmo ricordarci di tutti questi comportamenti”



**Gino Vecchione**  
(visto dalla redazione)

ginovecchione@tin.it

darci di tutti questi comportamenti e chiamati alla solidarietà europea o Nato, valutare le circostanze con obiettività e non accodarci passivamente a quanto fatto o deciso dagli altri stati. Nel caso Skrypal avremmo dovuto chiedere a Londra quali fossero le prove a carico della Russia prima di accettare condanne e sanzioni e soprattutto, prima di accontentare Trump ed espellere, anche noi, due (!) diplomatici russi.

*Se veramente il rinnovamento chiesto dalla stragrande maggioranza degli italiani sarà attuato, potremo finalmente siederci con altra dignità ed effettiva autorevolezza a tutti i tavoli della politica internazionale e probabilmente, rinegoziare, sia con l'Europa che con la Nato, il valore della nostra adesione.*

# OMBRE E DELITTI

INSERTO DI APPROFONDIMENTO SUI GIALLI DELLA PROVINCIA a cura di Francesca Nardi

## LA STORIA DI ROSANNA

Un bambino forse nato e forse no.

Un figlio scomparso nel nulla

Rosanna ha quasi 29 anni, è una giovane donna bruna, bella e solare come le terre del Sud. È nata e vive da sempre a Marcianise, è legata alla sua storia e alla sua terra, qui vuole vivere e far crescere i propri figli.

Rosanna nasce all'ospedale di Marcianise il 6 luglio 1989... Il vecchio ospedale.

La nascita è fonte di gioia e di dolore per la sua famiglia, perché Rosanna ha un gemello, Mario Salvatore, un gemello che il suo amore può soltanto immaginare, ma che non ha mai conosciuto, un figlio che la sua stessa mamma non ha mai visto. Ma quel gemello sconosciuto non ha mai abbandonato Rosanna, il suo ricordo vive con lei guidandola nelle sue ricerche e quel filo sottile che lega oltre ogni umano sentire due gemelli, oggi sembra condurre per mano Rosanna verso la verità.

Marcianise è città di una strana bellezza, le sue vie strette che si snodano e ne attraversano il cuore, le sue arcate antiche, il suo grigio splendore patinato dal tempo, hanno un fascino denso e misterioso e... Misteriose sono le storie e le leggende che incrociano nel suo "breve" firmamento.

**GIUGNO 1989  
MARCIANISE**

**Maddalena Viggiano** è una bella donna, sana e forte... Assieme a suo marito **Carminé Savastano**, attende con ansiosa felicità la nascita dei loro gemelli... In casa Savastano c'è grande attesa... Un'attesa piena e densa di allegria. Due bambini sono un evento, un evento importante. Maddalena sta per raggiungere il termine del nono mese di gravidanza, il giorno del parto è prossimo e nessun problema, fortunatamente, sembra delinearsi

all'orizzonte.

La sua è stata una gravidanza serena, tranquilla. Esami, controlli, tutto regolare, tutto nella norma. Sono stati nove mesi tranquilli sia per la mamma che per i gemellini, fino a quel venerdì di giugno, l'ultimo venerdì di giugno, venerdì 30 giugno 1989. Marianna avverte i primi dolori, il momento più bello della sua vita è arrivato. Tra poco potrà accogliere tra le braccia i suoi bambini. Accompagnata dai familiari, Maddalena si reca al pronto soccorso del presidio ospedaliero di Marcianise. I dolori incalzano, adesso sono sempre più forti. Viene aiutata ad adagiarsi sul lettino ed un medico si appresta a visitarla. Dopo averla visitata ed auscultata, il medico comunica a Maddalena che il cuore di uno dei due bambini, non batteva più... Si era fermato. Maddalena in un primo momento non comprende le parole del medico... È sbigottita. "Ma come?!" Pensava. "Fino a ieri andava tutto bene e adesso il battito non si sente... Com'è possibile? Cosa può essere successo?"

La povera Maddalena si dispera, piange, chiede, cerca di sapere, di capire, non sa neppure lei cosa... Un grande dolore le stringe il petto...Sembra soffocarla... Poi, Maddalena cerca di calmarsi e di prepararsi ad accogliere il suo bambino volato via prima di venire al mondo, si prepara al primo ed ultimo saluto e a dedicarsi con doppio amore al fratellino o alla sorellina superstite.

In casi come questi, si presume che sia addirittura indispensabile intervenire d'urgenza. Se il battito di un bambino all'interno del grembo materno non si avverte riteniamo che la prima cosa da fare sia intervenire nell'immediato, chirurgicamente. Ma il destino per Maddalena aveva deciso diversamente... Ed anche gli uomini che presiedevano in quel momento al destino stesso di Maddalena. Non viene portata in sala travaglio, come si aspettava, né tantomeno in sala parto... Qualcuno le dice che non può assumersi la responsabilità di farla partorire... E di lì a poco, le bloccano farmacologicamente i dolori relativi al travaglio in atto. Maddalena viene quindi ricoverata. Dopo sei giorni, esattamente il 6 luglio 1989, Maddalena partorisce spontaneamente, dopo un regolare travaglio, due gemelli: Mario Salvatore e Rosanna. Subito dopo il parto, affrontato da Marianna con il pensiero fisso a



● **IL GIORNO DEI MISTERI** ●

*...Sembra non avere avuto inizio alcuno... Nessuna alba sembra averlo annunciato, nessun chiarore... Il giorno dei misteri non avrà tramonto perché nessun orizzonte dovrà essere raggiunto ed oltrepassato... Ed il tempo continuerà ad avvolgere le sue spire nodose ed aspre attorno alle ore che sfileranno placide e indolenti, come il rivolo d'acqua piovana che sgocciola attraverso la grondaia e si ferma in una pozza nel cortile. Il giorno dei misteri non conosce le pause né i sospiri, né le attese dolorose di chi cammina lungo vie parallele sconosciute, alla ricerca del varco che consenta di accedere nella dimensione del mistero di cui porta su di sé la traccia indelebile, il ricordo di un suono, di un pianto, di un silenzio.*



**M**arcianise, terra del mistero, in cui incrociano storie tristi ed enigmi mai risolti. Ricordiamo la storia di **Pasqualino Porfidia** (nella foto), il piccolo che nel lontano 7 maggio 1990, scomparve misteriosamente dalla sua casa di Via Arno, dove la mamma lo aveva lasciato a giocare con il suo amico, raccomandandogli di non muoversi. Era il giorno delle elezioni e la mamma di Pasqualino doveva andare a votare. Quando la donna rientra si accorge che Pasqualino non c'è. Pensa sia andato a giocare al pallone con il suo amico ed attende fino all'ora di pranzo, ma Pasqualino non torna. Pasqualino non tornerà mai più. Negli anni a venire, il vuoto dell'assenza è diventato un baratro in cui ipotesi, supposizioni e bugie hanno navigato a vista per essere, infine, inghiottite definitivamente dalle dimenticanze. Nel 2012 improvvisamente, la lettera disperata di un uomo morto suicida sembra un segnale dal buio, un segnale che invita a riaprire il caso... Nulla... Tutto sembra destinato a ritornare nel silenzio, ma poi nel 2014 ancora un segnale... Pasqualino non ha trovato la pace e forse la sua piccola anima sfiora le coscienze in cerca di verità e chiede giustizia. La notizia di un macabro ritrovamento aggredisce quasi l'immaginario collettivo... Resti di ossa e brandelli sono stati rinvenuti nel campo di calcio in cui Pasqualino ed i suoi amici andavano a giocare, a pochi metri dalla casa in cui la famiglia Porfidia abitava all'epoca dei fatti. Dopo qualche giorno la notizia ufficiale: erano i resti di un animale.

quel bambino, il cui battito cardiaco, secondo quanto le avevano riferito, non si avvertiva più, Marianna è affaticata, spossata, esausta... Sente in maniera ovattata il pianto tipico dei neonati, ma non c'è un suono unico... Marianna sente due pianti... Sono due i bambini che piangono... Allora Mario Salvatore è vivo... Allora è successo il miracolo! Ma qualcuno si avvicina e le dice che Mario Salvatore è nato morto. Gli è sopravvissuta la piccola Rosanna. Maddalena chiede subito di vedere il suo bambino, lo vuole abbracciare la prima e l'ultima volta, ma le viene negato. A nessuno della famiglia di Maddalena sarà consentito di vedere il corpo del piccolo Mario Salvatore. La storia di Rosanna alla ricerca della verità sul suo gemello comincia soltanto ora e noi la seguiremo in vista della possibilità universale che apre alla volontà varchi sconosciuti. Perché non è stato consentito a Maddalena e a suo marito di ve-

dere il loro bambino?, per quale motivo ed in virtù di quale diritto i sanitari dell'ospedale di Marcianise hanno impedito a due genitori di vedere il loro bambino morto?

A questo interrogativo e a molti altri che si snoderanno strada facendo, perché la storia che Rosanna racconta è addirittura paradossale, cercheremo di offrire una risposta, una spiegazione, chiedendo a voi e a noi stessi come possano accadere fatti tanto dolorosi ed incredibili e soprattutto come sia possibile che essi vengano assorbiti nel silenzio circostante fino a diventare parte integrante di una assurda informalità, grigia normalità. Noi cominceremo la nostra ricerca dal dolore più grande di tutti: quello di una madre che non ha una tomba sulla quale appoggiare la mano ed un fiore, cercando il respiro del figlio scomparso... Perché Marianna non sa dove hanno seppellito Mario Salvatore.

(Fine prima parte)

**I MISTERI**  
A Marcianise due casi irrisolti tormentano le vite di altrettante famiglie



**NASCITA DOPPIA?**  
Maddalena partorisce due gemelli, ma uno è dichiarato morto alla nascita



**PROCEDURE**  
Mario Salvatore non è mostrato, né a lei, né a nessun altro membro della sua famiglia



**RICERCHE**  
La sorella Rosanna decide di mettersi sulle tracce del proprio fratello gemello



AMICA, PER LE OFFERTE DI APRILE, PRESENTA:

# I GUSTIZIERI DELLA STRADA

GAMMA 500L E TIPO A PARTIRE

# DA €11.900

E IN PIU' DIESEL O GPL AL PREZZO DEL BENZINA

Offerta valida solo per 25 unità



**AMICA**  
GruppoPalmesano.it

**CASERTA**

Viale Carlo III, 20  
81100 Caserta (CE)

**CAPUA**

Via S.S. Appia km. 199,200  
81043 Capua (CE)

**TEVEROLA**

S.S. 7BIS km 11,400  
81030 Teverola (CE)

0823.22.42.52

[facebook.com/gruppopalmesano](https://www.facebook.com/gruppopalmesano)